

LA PAURA

Anita Capasso

Stesa in pieno centro a Bruscia-
no. Si spara tra la gente per l'enesi-
ma volta. Il sindaco Giuseppe
Montanile risponde con un
consiglio comunale all'aperto
martedì mattina nel rione 219,
nel cuore della piazza dello
spaccio più fiorente. Quattro so-
no i colpi che l'altra sera sono
stati esplosi contro altrettante
persone che viaggiano a bordo
di due scooter. Erano all'incirca
le 20 quando si è scatenato il far
West. Teatro dell'agguato l'in-
crocio tra via Padula e via Sem-
mola.

L'INDAGINE

Chi ha sparato? Un killer da
un'auto in corsa o una persona
a piedi che poi si è dileguata? L'
inferno di piombo si è scatenato
nello stesso punto in cui qual-
che mese fa fu ferito per errore
un anziano, genitore di un carabi-
niere. L'uomo era all'interno
della tabaccheria del centro
quando fu colpito da alcuni pro-
iettili vaganti. Si spara senza tre-
gua, dopo la sassaiola contro il
sindaco Giuseppe Montanile e
la sua giunta da parte delle ve-
dette dei clan: e l'altra sera è sta-
to di nuovo il terrore. Panico fra
i passanti che hanno cercato ri-
paro nei portoni e nelle stradi-
ne. Secondo gli inquirenti, si è
trattato di una stesa a scopo inti-
midatorio maturata nell'ambi-
to della guerra in atto per la ge-
stione delle piazze di spaccio e
degli affari illeciti legati al rac-
ket.

LE NUOVE LEVE

Una guerra che vede in prima li-
nea le nuove leve, che intendo-
no ritagliarsi uno spazio nella
gerarchia criminale. Di certo
all'incrocio di via Padula si ve-
dono spesso facce di pregiudica-
ti e di personaggi noti alle forze
dell'ordine. Per fortuna, stavol-



Brusciano

Consiglio comunale
nel rione dello spaccio

►Dopo le sassate agli amministratori ►Intanto un'altra stesa fra la folla
il sindaco «convoca» la città alla 219 alle 20 tra le vie Padula e Semmola



**IL BERSAGLIO
DELL'AGGUATO
ERANO QUATTRO UOMINI
A BORDO DI DUE MOTO
TROVATI I PROIETTILI
CONFICCATI IN UN MURO**

ta, nessun ferito. Sul posto sono
subito intervenuti i carabinieri
di Castello di Cisterna, agli ordi-
ni del capitano Tommaso Ange-
lone, insieme a quelli di Bruscia-
no, Marigliano, e la scientifica. E'
stato accertato che i 4 proiettili
sono finiti in un muro e che
dunque nessuno ha raggiunto i
quattro scooteristi finiti nel mi-
rino. Sono state subito avviate le

indagini. La piazza era affollata,
ma nessuno parla. Il clima di
piombo, che da anni ha travolto
la città, fa paura e l'omertà ha il
sopravvento.

LA TRACCIA

La zona però è videosorvegliata.
Gli inquirenti sperano attraverso
la visione dei fotogrammi di
ricostruire l'accaduto e di dare



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pozzuoli

Assolto Minopoli jr: «Non fu il fantino dei Casalesi»

È durato 4 anni l'incubo che ha
rischiato di stroncare, e in
parte ha purtroppo
danneggiato, la carriera di uno
dei fantini più promettenti
dell'ippica italiana. Era
accusato di avere trattato con i
Casalesi, di avere corso per
loro e con un cavallo acquistato
con i loro soldi. Dopo 4 anni di
processo un verdetto stabilisce
che il fantino Mario Minopoli jr
non ebbe alcun contatto con la
camorra. I giudici del tribunale
di Santa Maria Capua Vetere
hanno sentenziato infatti che
non vi fu alcun profilo mafioso

nelle condotte del fantino di
Pozzuoli, soprannominato
«francesino». Al centro delle
contestazioni l'intestazione
fittizia del cavallo Madison
Om, accusa che, priva
dell'aggravante articolo 7,
cancellata dalla sentenza di
ieri, è stata dichiarata estinta
per prescrizione. Minopoli jr
era accusato di aver gestito il
purosangue per conto di
Massimo Russo, fratello di
Peppe «il padrino»,
luogotenente dei Casalesi.
Madison, secondo la Dda, era
stato acquistato con i soldi di

Russo. Sempre ai Russo, era
legata una società, la O.M. Srl
che, nella sua scuderia,
annoverava il trotatore baio.
Secondo i giudici, che hanno
accolto la tesi difensiva degli
avvocati di Minopoli, Paolo
Trofino e Alfredo Marrandino,
non vi fu alcun contatto tra
fantino e camorristi. Né la
gestione «condivisa» del
cavallo. La sentenza riabilita il
fantino che è stato escluso per
due anni dalle competizioni in
Francia.

mary liguori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuseppe Vesuviano

Clandestini in edificio-lager
al via denunce ed espulsioni

L'IMMIGRAZIONE

Pino Cerciello

Trenta extracomunitari, per lo
più bengalesi e pakistani, am-
massati in una palazzina lager di
San Giuseppe Vesuviano. Venti
dormivano in scantinati fatiscen-
ti, in condizioni igieniche pietose.
La scoperta in via Caterini,
una traversa di via Gino Cechelli,
a pochi passi dalla centralissima
piazza Garibaldi. Il blitz, ieri
mattina all'alba, da parte della po-
lizia municipale con la collabora-
zione della polizia di Stato, in si-
nergia con il servizio urbanistica
e il servizio demografico del Co-
mune di San Giuseppe Vesuvia-
no. Obiettivo, garantire l'applica-
zione dell'ordinanza di contrasto
al sovraffollamento abitativo,
firmata da Vincenzo Catapano,
primo sindaco leghista della Campa-
nia. Un atto, ha sempre ribadito
il primo cittadino, che vuole debel-
lare il fenomeno di veri e propri
immobili-lager e intende tutela-
re gli immigrati regolari. «Ribadi-
sco l'invito ai miei concittadini
ad adeguarsi alle normative vi-
genti in materia di locazione di
immobili, in particolare in mate-
ria di sovraffollamento abitativo
- avverte il sindaco - Noi conti-
nueremo a verificare la regolarità
degli alloggi e di chi soggiorna
a San Giuseppe Vesuviano, an-
che al fine di prevenire rischi sa-
nitari e di pubblica sicurezza».

L'ANAGRAFE

Il blitz di ieri mattina all'alba dei

caschi bianchi, coordinati dal
maggior, Ruggiero Rosati e dal
capitano, Roberto Avino, ha blo-
cato nel sonno i tanti immigrati
stipati per lo più nello scantinato
dell'immobile risultato intestato
a una donna di San Giuseppe Ve-
suviano che, oltre ai reati ammi-
nistrativi, è stata denunciata an-
che per abusivismo edilizio, per
aver costruito tettoie e altri locali
senza concessione. Tutti i clande-
stini sono stati trasferiti presso
l'ufficio stranieri della questura
per i provvedimenti di espulsio-
ne. «Grazie all'operato della po-
lizia e a una rigida procedura di

controllo amministrativo abbia-
mo ridotto del cinquanta per cen-
to le iscrizioni anagrafiche di re-
sidenza in entrata a San Giusep-
pe Vesuviano - commenta Mari-
ca Miranda, assessore con delega
all'immigrazione - Stiamo, quin-
di, ottenendo risultati positivi in
termini di tutela della legalità.
Stiamo valutando, inoltre, l'ipote-
si di attivare, nel corso delle pros-
sime settimane, uno sportello in-
formativo finalizzato ad accres-
cere il livello d'integrazione de-
gli immigrati regolari presenti a
San Giuseppe Vesuviano, oltre
ad un potenziamento linguistico
attraverso l'attivazione di do-
po-scuola di lingua italiana gra-
tuiti per i bambini stranieri iscri-
ti nei nostri istituti scolastici». L'azione della polizia municipale
continuerà anche per i prossimi
giorni, assicura il comandante
Rosati, in sinergia con la Prefet-
tura e con gli uffici tecnici comu-
nali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COLTI NEL SONNO
DAL BLITZ ORGANIZZATO
DA VIGILI E POLIZIA
NEI GUAI L'AFFITTUARIA
ANCHE PER ABUSI
NELLA PALAZZINA**

CI PRENDIAMO CURA DI TE
CAMPAGNA DI PREVENZIONE GRATUITA

Cinque minuti possono valere una vita, aderisci ai
programmi di prevenzione oncologica dell'Asl Napoli 2 Nord:
è semplice, è gratis, è vicino a te!

Mammella

DONNE

45 - 69 ANNI

Collo dell'Utero

DONNE

24 - 64 ANNI

Colon Retto

DONNE E UOMINI

50 - 74 ANNI

COME FARE?

Se risiedi sul territorio dell'ASL Napoli 2 Nord chiedi
al tuo Medico di Famiglia o al tuo Distretto Sanitario

Per info visita il sito o la pagina facebook

www.aslnapoli2nord.it

@aslnapoli2nord

